ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini

c.so d'augusto 108 47921 rimini
tel. +39 0541709399
+39 0541709781
architetti@rimini.archiworld.it
oappc.rimini@archiworldpec.it
http://www.architettirimini.net
cf. 91043960409

# Documento Unico di Programmazione
# Relazione di Bilancio di Previsione anno 2021

Cari Colleghi,

Quest'anno 2020 è cominciato con un'emergenza imprevista che ha colpito molti di noi, le nostre famiglie, i nostri cari con durezza e dolore. Nulla, molto probabilmente, sarà come eravamo abituati prima, molto dovremo cambiare se aspiriamo ad un vero rinnovamento sociale, economico e ambientale. Alla fine del 2019 con il RIUSO DEL MODERNO abbiamo creato l'occasione per continuare a guardare avanti e per aiutarci a costruire un presente migliore e ponga le basi per un futuro rinnovato. Quest'anno dovremo esser bravi ad approfittare dell'ulteriore crisi che ci sta coinvolgendo dopo i mesi del lockdown. Trasformare i problemi in opportunità non è mai semplice, soprattutto in questi mesi, ma è un dovere che ci dobbiamo porre come obiettivo. Rilanciare per una gestione delle amministrazioni più efficace che in passato e aderire nonché promuovere formule di gestione e iter di approvazione dei nostri progetti che dovranno vedere tempi ridotti e gestioni "agili" ed efficienti. La pubblica amministrazione ha l'opportunità di cambiare pelle e in questo l'Ordine sarà disponibile ad aiutarla anche e non solo in forma strumentale. La programmazione che ha visto un momento di effettivo rallentamento dovrà trovare forme e maniere differenti rispetto al passato, raccogliendo le voci più autorevoli del nostro territorio e metterle a sistema. Anche il 2021 vedrà dunque l'Ordine impegnato nella divulgazione dell'architettura e del ruolo dell'architetto all'interno dei processi di riuso. Si svolgerà dal **14 novembre al 12 dicembre 2020**, lungo l'asse Bergamo-Campobasso la seconda edizione di **RIUSO DEL MODERNO**, l'iniziativa promossa dal nostro Ordine che accenderà i riflettori sul **ruolo dell'architetto** all'interno dei **processi di Riuso** del patrimonio edilizio esistente e dei luoghi. Il ciclo di incontri partirà da Bergamo sabato 14 novembre e si concluderà nella giornata di sabato 12 dicembre a Rimini con la Tavola Rotonda finale, dove le diverse esperienze, condotte nei singoli contesti territoriali, saranno oggetto di confronto pubblico per condividere criticità, modelli virtuosi e nuove prospettive operative. Tema della giornata conclusiva sarà "**quale bellezza salverà l'architetto? ricerca di qualità ed etica della professione"**. Rispetto alla prima edizione, l'iniziativa si evolve trasformandosi in un'azione paritetica e condivisa sul territorio nazionale, e internazionale, che coinvolgerà in un ciclo di incontri itineranti 12 Ordini territoriali degli Architetti PPC delle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Campobasso, Chieti, Fermo, L'Aquila, Macerata, Pesaro Urbino, Teramo, Federazione Architetti PPC Abruzzo e Molise, Ordine degli Ingegneri e Architetti della Repubblica di San Marino. Un **dialogo corale "a distanza"** che vede nella relazione **TERRITORIO, PROGETTO, FUTURO e QUALITA'** i fattori fondamentali su cui misurare i molteplici sguardi e le modalità operative per un rinnovato **impegno civile degli Architetti**. Riconoscere nei processi virtuosi di **rigenerazione territoriale e urbana** gli argini più efficaci contro ogni travalicante consumo di suolo e di spazi - così come è stato più volte auspicato anche durante l'VIII Congresso Nazionale degli Architetti (2018) - appare uno dei **compiti più urgenti** a cui gli stessi Ordini degli Architetti PPC sono chiamati a misurarsi al fine di avanzare, anche a livello istituzionale, **proposte di senso**, configurandosi, al tempo stesso, quali "presidi propositivi" dei rispettivi contesti territoriali. Proprio per questo, appare importante e urgente **condividere**, tra gli Ordini, **tematiche cruciali** legate ad una dimensione progettuale di natura territoriale, a garanzia del futuro e della **qualità dello sviluppo sostenibile** delle nostre **comunità**. Il senso profondo del **ciclo d'incontri** proposto all'interno dell'iniziativa corale **RIUSO DEL MODERNO DUE** sarà quello di riconoscere nella figura dell'**Architetto** un ruolo di **interlocutore territoriale affidabile**, anche critico, che può offrirsi come preziosa opportunità capace di promuovere nuovamente il **Progetto come strumento di dialogo privilegiato**. Al centro dell'iniziativa il **ruolo dell'architetto** in tutte le sue funzioni come colui che, con l'utilizzo della partecipazione attiva, **fa emergere le istanze della società civile**, **coordina le visioni** - dal sogno al segno - **e le attua**, attraverso il concorso di progettazione. Vogliamo porre l'attenzione sul ruolo dell'architetto all'interno dei **processi di rigenerazione e riuso** del patrimonio edilizio che hanno una forte **caratterizzazione territoriale**.

Appare urgente quindi, da parte del Consiglio dell'Ordine, superare l'incongrua e diffusa "opinione comune" che vede nell'effimera figura dell'archistar, del tutto autoreferenziale, la panacea capace di arginare le molteplici contraddizioni di uno sviluppo urbano complesso e contradditorio, promuovendo, al contrario, una più mirata azione professionale "diffusa" e condivisa, in grado di poter interagire, propositivamente ed efficacemente, all'interno degli stessi processi decisionali, riconoscendone, là dove sia necessario, incongruenze e criticità

non eludibili. Si tratta, in ultima istanza e quale obiettivo per il 2021, di oltrepassare l'attuale condizione che sempre più tende a ridurre l'architetto a semplice "tecnico" all'interno di un quadro di riferimento operativo in gran parte "normativamente" imposto, per recuperare invece una rinnovata "visione umanistica", senza la quale rimane aperta la sola porta della sterile prospettiva dello "specialista", precludendo, così, definitivamente, ogni possibile slancio verso una rinnovata ricerca di Bellezza. Idoneità della nuova sede alle nostre reali esigenze. Grazie al lavoro all'interno della Federazione ER, abbiamo portato il nostro contributo nei vari gruppi operativi. Il nostro Ordine ha perseguito l'obiettivo per la creazione della rete per l'internazionalizzazione e per la ridefinizione e valorizzazione del ruolo dell'architetto analizzando ed esplorando modi di lavorare fuori dal territorio attraverso scambi internazionali con il tramite della Fondazione Inarcassa. Siamo sempre in contatto con il confermato delegato provinciale di INARCASSA, e si continuerà a costruire insieme momenti di collaborazione per l'effettivo orientamento e supporto sui temi previdenziali. Anche per il 2021 risultano in essere gli accordi e le convenzioni attivate per l'utilizzo degli spazi di Ecoarea e Palazzo Agolanti-Pedrocca che ci hanno consentito di parlare di lavoro e architettura con corsi ed eventi sempre più di ottimo livello. L'importo della quota d'iscrizione all'Ordine rimarrà invariato anche per questo anno così come i rimborsi spesa dei consiglieri che rimangono allineati al consuntivo dell'anno precedente. La scarsa opportunità lavorativa dovuta alla pandemia e l'obbligo formativo hanno indotto molti colleghi a chiedere le dimissioni dall'Ordine con un trend ormai costante che giustifica una previsione di bilancio pressappoco invariata nella sommatoria fra nuove iscrizioni e dimissioni. Il 2021 vedrà il trasferimento della nostra sede all'interno del "palazzo delle professioni", immobile rappresentativo della provincia in Corso D'Augusto e luogo esemplare per le nostre istanze in cui, oltre al risparmio economico di affitti e utenze, farsi fisicamente e autorevolmente riconoscere dalla società.

*Arch. Roberto RICCI*
Presidente OAPPC Rimini